herpy

AGAMIDI

Ornate Mastigure

Uromastyx ornata

Uromastyx ornata è un uromastice piccolo e insolitamente colorato, originario dei deserti rocciosi su entrambe le sponde del Mar Rosso. Il maschio è verde, blu e talvolta rosso, con macchie gialle sul dorso. Raggiunge i 30-36 cm, è quasi esclusivamente erbivoro e scava nel substrato profondo. Richiede un terrario ampio, caldo e asciutto con UVB intensi e vive per molti anni, ma non è un rettile da coccole.

Famiglia: Agamidae Nome precedente: *Uromastyx philbyi*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**30-36 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**15-25 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Rupicolo, terrestre e scavatore**
Habitat	**Deserto e terreno roccioso**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**120 × 60 × 60 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**27-32 °C**
Punto caldo	**50-55 °C**
Temperatura, notte	**18-22 °C**
Umidità	**20-30%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 3
Riposo invernale	**16-22 °C** 8-12 settimane
Alimentazione	**Piante**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**4-20 uova**
Incubazione	**60-70 giorni** a 33-34 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Uromastyx ornata è un agamide compatto e robusto, con corpo corto e largo, zampe corte e una coda piatta ricoperta da verticilli di scaglie appuntite. La coda è formata da 20-23 anelli e viene usata sia per difendersi sia per bloccare l'ingresso della tana. Sulla parte superiore delle cosce sono presenti piccole spine e davanti all'apertura auricolare alcune scaglie ingrandite.

I sessi hanno colori diversi. La colorazione di base del dorso del maschio è verde, blu e talvolta rossa, con macchie gialle a forma di occhio disposte in file. La femmina è più neutra, dal color sabbia al rosato, con macchie gialle più opache. I maschi raggiungono i colori pieni solo dopo 3-6 anni e sono più sgargianti nel periodo degli accoppiamenti. Alcune femmine sono colorate quanto i maschi. I maschi sono di solito più snelli delle femmine e hanno la testa più larga, mentre le femmine adulte assumono una forma a pera.

La specie raggiunge circa 30-36 cm, coda compresa, e rientra quindi tra gli uromastici di taglia media.

La specie è stata descritta nel 1827. Si distinguono due sottospecie: *U. o. ornata* di Egitto, Israele e Arabia Saudita e *U. o. philbyi* dell'Arabia Saudita occidentale e dello Yemen nord-occidentale. In passato la specie è stata considerata una sottospecie di *Uromastyx ocellata*.

Gli adulti sono tranquilli e passano gran parte della giornata a riscaldarsi al sole e a mangiare. I giovani, invece, sono molto attivi e ottimi arrampicatori. *U. ornata* diventa raramente davvero docile ed è più un animale da osservare che da maneggiare. La gestione in sé, però, è relativamente semplice quando temperatura, UVB e alimentazione sono corrette. La specie è adatta a chi ha esperienza con i rettili erbivori e dispone dello spazio per un grande terrario.

Leggi di più: Luce e UVB

Distribuzione e habitat

Uromastyx ornata vive nell'Egitto orientale, compresa la penisola del Sinai, nel sud di Israele, nell'Arabia Saudita occidentale e nello Yemen nord-occidentale. Una presenza in Giordania è possibile ma non confermata. La forma nominale *U. o. ornata* si trova nella parte settentrionale dell'areale, mentre *U. o. philbyi* vive sulle montagne dell'Arabia Saudita occidentale e dello Yemen nord-occidentale.

La specie è legata a terreni rocciosi e montagne su entrambe le sponde del Mar Rosso. A livello mondiale non è considerata minacciata, ma in Israele è classificata come minacciata nella lista rossa nazionale.

> **Areale d'origine:** Egitto, Israele, Arabia Saudita e Yemen.

HABITAT

Uromastyx ornata vive nel deserto roccioso e in terreni sassosi con vegetazione sparsa. Scava tane nelle fessure, sotto le pietre e nel terreno sciolto, e le tane possono raggiungere circa 1 m di profondità. Gli animali sono diurni e si scaldano al sole al mattino prima di andare in cerca di cibo. Nella parte settentrionale dell'areale in inverno possono verificarsi gelate.

La tana offre un microclima più fresco e più umido della superficie. Le piante coprono la maggior parte del fabbisogno idrico e la specie beve raramente. Gli animali vivono per lo più da soli e si incontrano per l'accoppiamento; si osservano anche piccoli gruppi con un maschio e più femmine. L'alimentazione è quasi esclusivamente vegetale: gli insetti rappresentano solo circa l'1 % del cibo e vengono probabilmente ingeriti per caso insieme ai fiori.

La durata del riposo invernale in natura non è documentata per la specie. Nella specie affine *Uromastyx acanthinura* gli animali sono meno attivi da ottobre a febbraio.

Cura

IL TERRARIO

Un adulto richiede un terrario di almeno 120 × 60 × 60 cm (lunghezza × larghezza × altezza), e più grande è meglio. È più di quanto offrano i normali terrari in vetro, quindi scegli un terrario in legno, PVC o plastica con il fronte in vetro. Tre lati pieni garantiscono tranquillità, soprattutto agli animali appena acquistati. Anche i giovani possono vivere in 120 × 60 cm, perché hanno bisogno dello stesso gradiente di temperatura degli adulti.

Il substrato viene scavato e deve quindi essere profondo: almeno 10 cm, meglio di più, di sabbia fine o terra sabbiosa. Una miscela di metà sabbia, 30 % di terra senza concimi e 20 % di argilla mantiene stabili le gallerie. Mantieni asciutti i primi centimetri superficiali e inumidisci solo leggermente in profondità. Evita la sabbia calcarea e i gusci di noce tritati, che possono causare occlusioni intestinali. Feci e acido urico si rimuovono ogni giorno e il substrato si cambia completamente ogni 3-4 mesi. Gli animali malati o feriti si spostano temporaneamente su carta da cucina.

Il terrario deve aprirsi frontalmente e avere una buona ventilazione, meglio se con coperchio a rete. Costruisci la zona di basking con pietre piatte o ardesia sotto la lampada riscaldante, possibilmente come una pila con spazi vuoti, in modo che l'animale possa infilarsi e scegliere la propria temperatura. Fissa le pietre in modo che non cadano quando l'animale scava sotto di esse. Offri almeno tre rifugi per animale, meglio il doppio, distribuiti tra il lato caldo e quello fresco. Le lampade riscaldanti vanno schermate in modo che l'animale non possa toccarle. Tieni un solo animale per terrario e non tenere mai insieme specie diverse di *Uromastyx*.

TEMPERATURA

La zona di basking deve avere una temperatura superficiale di 50-55 °C, misurata con un termometro a infrarossi subito sotto la lampada. Il lato fresco si mantiene a 27-32 °C. Il calore deve arrivare dall'alto, ad esempio da un faretto alogeno da 100 W a circa 25-30 cm sopra la zona di basking, mai da un tappetino riscaldante sotto il substrato: l'animale non si sposta in tempo da un fondo troppo caldo e può ustionarsi. Se la zona di basking è troppo calda o troppo fredda, regola con un dimmer oppure alzando o abbassando le pietre.

Di notte il riscaldamento si spegne e la temperatura può scendere a quella ambiente, circa 18-22 °C. L'animale deve sempre poter allontanarsi dal calore.

In inverno si offre un riposo fresco: il fotoperiodo si riduce a 6-8 ore, la temperatura ambiente scende a 16-22 °C e la zona di basking si mantiene a circa 30 °C, in modo che l'animale possa scaldarsi e svuotare l'intestino. Il riposo dura 8-12 settimane. Concedi il riposo invernale solo ad animali sani e ben nutriti, e pesali prima e durante il riposo.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere bassa, intorno al 20-30 %, misurata a livello del substrato nel lato fresco. Un'umidità elevata e persistente fa ammalare l'animale, quindi non nebulizzare il terrario. Il substrato si inumidisce solo leggermente in profondità, in modo che le gallerie tengano e le tane abbiano un microclima più umido, mentre i primi centimetri restano asciutti.

L'animale ottiene quasi tutta l'acqua dal cibo e beve raramente. Una ciotola per l'acqua non è necessaria, ma una piccola ciotola con acqua fresca non nuoce in un terrario ben ventilato, e gli animali magri o appena acquistati possono trarne beneficio. Cambia l'acqua ogni giorno.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna e ha bisogno di luce intensa. Usa una lampada LED o un tubo fluorescente da circa 6500 K come luce diurna, separata dalla fonte di calore; gli animali sono più attivi e mangiano meglio. Gli UVB sono necessari: la specie appartiene alla zona 3 di Ferguson e un tubo T5 HO al 12-14 % su circa metà della lunghezza del terrario nel lato caldo deve fornire un indice UV di 4,5-6 nella zona di basking. Controlla con un misuratore UV e sostituisci i tubi dopo 6-12 mesi o secondo le indicazioni del produttore. Il giorno dura 12 ore in estate e meno in inverno.

ALIMENTAZIONE

Uromastyx ornata è erbivoro. Circa il 90 % del cibo deve essere costituito da verdure a foglia e fiori, circa il 5 % da ortaggi duri e circa il 5 % da alimenti secchi. Alterna misticanza di insalate, rucola, foglie di tarassaco, indivia, pak choi, foglie di rapa e un po' di cavolo riccio, e offri fiori commestibili come tarassaco, ibisco, petali di rosa, calendula e nasturzio, possibilmente del proprio giardino e sempre senza pesticidi. Anche fieno ed erba vengono mangiati. Gli ortaggi duri come zucchina, carota e piselli si grattugiano finemente.

Semi e legumi fanno parte naturale della dieta: piselli secchi tritati, lenticchie e miglio bianco forniscono proteine e grassi, ma portano all'obesità se dati troppo spesso. Agli adulti offri una piccola porzione al massimo una volta a settimana. I giovani sotto i sei mesi non ricevono semi. La frutta è un premio occasionale. Gli insetti non sono necessari; un singolo verme della farina o superverme spolverato può essere offerto ogni tanto, soprattutto alle femmine dopo la deposizione e agli animali che devono ingrassare.

I giovani si nutrono ogni giorno con tutto ciò che riescono a mangiare, gli adulti 4-5 volte a settimana. Spolvera il cibo con calcio e un integratore vitaminico una volta a settimana, quando l'animale riceve abbastanza UVB e una dieta varia. Il polline d'api viene spesso dato in quantità eccessive; lascia piuttosto che siano i fiori a coprire il fabbisogno.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Gli adulti sono tranquilli e stanziali, ma territoriali verso altri adulti, soprattutto maschio contro maschio. Tienili singolarmente. Una coppia può essere tenuta insieme solo in un terrario grande almeno il doppio del minimo, e anche allora non è una garanzia. I giovani non sono territoriali e possono essere tenuti insieme finché non si avvicinano alla maturità sessuale.

Un nuovo animale ha bisogno di tranquillità nelle prime settimane. Gli animali nati in cattività si adattano più in fretta, mentre quelli catturati in natura possono impiegare fino a sei mesi. Se l'animale non ha mangiato dopo due settimane, deve visitarlo un veterinario. Non maneggiare l'animale durante l'adattamento, a parte la pesatura, e copri eventuali lati in vetro.

Dopo puoi offrire il cibo dalla mano. Avvicinati lentamente e sempre dal basso, mai dall'alto, perché somiglia a un rapace. Tieni l'animale fuori dal terrario al massimo un'ora alla volta, perché ha bisogno del calore. Pesa l'animale una volta al mese e rivolgiti a un veterinario in caso di forte perdita di peso. Lavati le mani dopo il contatto, perché i rettili possono trasmettere la salmonella.

Leggi di più: Quarantena e igiene Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il maschio ha la testa più larga ed è di solito più colorato. Sollevando delicatamente la coda, nel maschio si vede una fila di scaglie a forma di V subito sotto la cloaca e i rigonfiamenti degli emipeni alla base della coda. La femmina adulta ha forma a pera e presenta una piega cutanea sulla nuca, a cui il maschio si aggrappa con i denti durante l'accoppiamento. Alcune femmine sono molto colorate e somigliano ai maschi.

L'età e la taglia alla maturità sessuale non sono documentate per la specie. I maschi raggiungono i colori pieni solo dopo 3-6 anni. Metti in riproduzione solo animali ben nutriti e adulti.

ACCOPPIAMENTO

La riproduzione segue un riposo invernale fresco, che stimola gli animali. Il fotoperiodo si riduce da 12 a 6 ore e poi a 4 ore, e la temperatura si abbassa. Dopo circa due mesi la luce viene aumentata di nuovo gradualmente fino a 12 ore. Solo allora si mettono insieme femmina e maschio, entrambi in buone condizioni fisiche.

L'accoppiamento è violento. Il maschio gira attorno alla femmina e fa movimenti di flessione delle zampe anteriori; una femmina non pronta si rovescia sul dorso. Il maschio afferra la piega nucale della femmina e può trascinarla per il terrario prima di montarla e inserire un emipene. L'accoppiamento vero e proprio dura 2-10 minuti. Controlla che la femmina non venga ferita e separa gli animali se la situazione degenera.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone le uova 4-6 settimane dopo un accoppiamento riuscito. La covata è di 4 fino a oltre 20 uova a seconda di taglia, età e salute della femmina. Inserisci per tempo nel lato fresco una cassetta di deposizione con una miscela di sabbia e terra, ad esempio a gennaio, in modo che la femmina vi si abitui. Se non la usa, spostala nel lato caldo. La terra deve essere abbastanza umida da far tenere la galleria.

Dopo la deposizione la femmina è visibilmente più magra. Lasciale tranquillità, cibo in abbondanza ed eventualmente una soluzione elettrolitica non aromatizzata. Di solito recupera gran parte del peso e mangia e si scalda normalmente entro 1-2 settimane.

Miglio e semi per uccelli non sono adatti come substrato per una femmina che deve deporre: i semi si attaccano alle uova e germinano nell'incubatrice.

Leggi di più: Incubazione delle uova

INCUBAZIONE

Scava con cautela le uova indossando guanti e posizionale nello stesso orientamento in cui si trovavano, in un contenitore chiuso con perlite umida, appena abbastanza umida da formare grumi quando la si stringe. Disponile a qualche centimetro di distanza l'una dall'altra. Dopo 1-2 giorni deve esserci condensa sulle pareti del contenitore; altrimenti si aggiunge un po' d'acqua. Una ciotola aperta con acqua nell'incubatrice mantiene alta l'umidità. Pesa i contenitori una volta a settimana per seguire l'evaporazione.

A 33-34 °C le uova schiudono dopo 60-70 giorni. Una temperatura più alta dà un'incubazione più breve.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I giovani si tengono singolarmente o in piccoli gruppi in terrari da 120 × 60 cm con la stessa zona di basking e lo stesso gradiente di temperatura degli adulti, oppure in grandi contenitori di plastica. Offri molti rifugi. Come substrato si usa carta da cucina, piastrelle o fondo nudo finché i giovani non hanno almeno un anno.

I giovani ricevono le stesse piante verdi e gli stessi fiori degli adulti, tagliati finemente, e si nutrono ogni giorno. Semi e legumi secchi si danno solo dai sei mesi di età. Ai giovani magri o disidratati si può offrire acqua. Separa i giovani prima che raggiungano la maturità sessuale.

Salute ed errori comuni

La maggior parte dei problemi deriva da poco calore o UVB, umidità troppo alta e alimentazione scorretta:

- Perdita di densità ossea (iperparatiroidismo secondario nutrizionale) per carenza di UVB, calcio e D3.
- Infezioni respiratorie e muco in caso di umidità costantemente alta.
- Obesità per troppi semi e troppe proteine.
- Occlusione intestinale per sabbia calcarea, gusci di noce e temperatura troppo bassa.
- Ustioni da tappetini riscaldanti e lampade non protette.
- Parassiti negli animali appena importati. Tieni i nuovi animali in quarantena per 3-6 mesi.
- Lesioni crostose sulle labbra e sulla pelle, che possono essere dovute al batterio *Devriesea agamarum*. Si trasmette tra agamidi e si combatte solo con una terapia veterinaria e un'accurata disinfezione del terrario.
- Difficoltà di deposizione nelle femmine senza un luogo adatto.

Un animale sano è tondeggiante e compatto, ha occhi vivaci e mangia regolarmente. Perdita di peso, mancanza di appetito e letargia richiedono un veterinario esperto in rettili.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.